



INDICE

1. DATI IDENTIFICATIVI.....	pag. 2
2. SISTEMA DI ANALISI E MONITORAGGIO.....	pag. 3
3. DATI E CARATTERISTICHE DELLA COPERTURA IN ETERNIT.....	pag. 6
4. CRITERI DI VALUTAZIONE: Indice di degrado per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture (M.C.A.) in cemento amianto (I.D.).....	pag. 7
5. CONCLUSIONI.....	pag. 16

ALLEGATI

- Planimetria
- Foto



1. DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE

Committente	Curatela del fallimento di Ancona Dott.ssa Simona Amodio RF 36/2022 Tribunale
Indirizzo	Via S. EGIDIO,3 – POLVERIGI (AN)
Procuratore del fallimento RF/2022 Tribunale di Ancona	Dott.ssa Simona Amodio
Attività	Stato fallimentare – Stabilimento non utilizzato
Destinazione d'uso	Fabbricati per uso industriale e magazzini
Tipo di costruzione	Struttura in cemento armato
Data di costruzione	Corpo di fabbrica 1 concessione edilizia n.4 del 06/02/1981 Corpo di fabbrica 2 concessione edilizia n. 26 del 31/07/1989 Corpo di fabbrica 3 concessione edilizia n.46 del 7/11/2001
Area interessata	Mq 5420
Mappa catastale	Foglio 3, mapp. 85
Struttura interessata	Corpo di fabbrica 1 e 2
Media occupanti	Nessuno
Accesso al pubblico	No



2. SISTEMA DI ANALISI E MONITORAGGIO

L'esecuzione del processo di valutazione del rischio è la condizione necessaria per procedere alla scelta dei provvedimenti da adottare per rendere innocuo l'amianto.

La presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé un pericolo per la salute degli occupanti se il materiale è in buone condizioni, non viene manomesso e se non esprime una situazione di friabilità. Si definiscono friabili i materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale, mentre compatti quei materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, etc.).

Le lastre in fibrocemento-amianto, impiegate per coperture in edilizia, sono costituite da materiale non friabile (compatto) che, quando è in buono stato di conservazione, non tende a liberare fibre di amianto spontaneamente.

Le lastre in fibrocemento –amianto, se poste all'esterno, contrariamente a quanto avviene per l'interno, subiscono un progressivo deterioramento e corrosione della matrice cementizia per azione delle piogge acide, del gelo, del calore, dell'erosione eolica e dei microrganismi vegetali. Questi fattori attivano l'assottigliamento progressivo dello spessore delle lastre e l'affioramento, sullo strato superficiale esterno, di fibre di amianto.

La maggior parte del materiale polverulento e fibroso, che si produce in seguito alla corrosione delle lastre, viene asportata dalla pioggia e convogliata in fognatura attraverso pluviali e grondaie, mentre una quota di materiale particellare viene immessa e dispersa nell'atmosfera dall'azione del vento. Queste particelle ultraleggere hanno scarsa tendenza a sedimentare e, una volta immesse in atmosfera, possono percorrere distanze considerevoli.

Pratica ed efficace a tale scopo viene ritenuta l'ispezione visiva delle coperture per rilevare determinati parametri da prendere in considerazione.

Casi in cui è possibile un rilascio di fibre che rappresenta un rischio potenziale:

- 1) Materiale danneggiato per interventi di manutenzione, vandalismo o attività di particolare entità;
- 2) Materiale in cattive condizioni di conservazione: evidenza di crepe, rotture e sfaldamenti;



- 3) Materiale altamente friabile: la matrice si sgretola facilmente dando luogo a liberazione di fibre;
- 4) Integrità della matrice: evidenza di aree di corrosione della matrice con affioramento delle fibre di amianto;

In questi casi il pericolo di rilascio di fibre diventa un rischio per gli occupanti dell'edificio nelle condizioni sopra descritte.

La presente relazione ha, per tanto, lo scopo di illustrare i metodi e i risultati dell'indagine condotte per conto della curatela del fallimento RF 36/2022 Tribunale di Ancona Dott.ssa Simona Amodio presso l'immobile dell'ex stabilimento ubicato in Via S. EGIDIO, 3 Polverigi (AN). L'indagine viene condotta secondo i criteri previsti dal D.M. 6 settembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Le definizioni per la priorità d'intervento sono state valutate ai sensi del Decreto Regione Marche n°28 /SPU del 14.11.2017 con la quale si effettua la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto del sito d'interesse, utilizzando l'algoritmo bi-dimensionale (indice di degrado/indice di esposizione) approvato dalla Regione Piemonte con il n°40-5094 del 18/12/2012.

Il protocollo ha lo scopo di fornire uno strumento operativo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto ed è utile al fine di indirizzare le conseguenti azioni di monitoraggio e/o di bonifica che sono a carico del proprietario dell'immobile e/o del responsabile dell'attività che vi svolge.

Se il manufatto presenta una superficie danneggiata – ovvero quando sono presenti danni evidenti ed indiscutibili come ad esempio crepe, fessure evidenti e rotture – in misura superiore al 10% della sua estensione, si procede alla bonifica come indicato dal D.M. 6 settembre 1994, privilegiando l'intervento di rimozione.

Se il danno è meno evidente e la superficie della copertura in cemento-amianto appare integra all'ispezione visiva, è necessario quantificare lo stato di conservazione attraverso l'applicazione dei suddetti indici di Degrado.

Il risultato dell'applicazione degli indici è un **Esito finale** a cui corrispondono azioni conseguenti che il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, dovrà attuare

Qualora il risultato degli Indici di Degrado produca un valore che non prevede la rimozione della copertura entro i dodici mesi, il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, ai sensi del D.M. 6 settembre 1994 dovrà comunque:

- designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
- tenere un'adeguata documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto;
- garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi di manutentivi e in occasione di ogni evento che possa causare un disturbo ai materiali contenenti amianto;
- porre idonei segnali di avvertenza sulle installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi (caldaie, tubazioni, tramezzi) allo scopo di evitare che l'amianto venga inavvertitamente disturbato e quindi disperso in aria.
- fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile.

3. DATI ANALITICI DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

Fabbricato ubicato in Via S. EGIDIO, 3 - Polverigi (AN)

Il M.C.A. presente nel complesso in esame è costituito da:

- Lastre compatte a profilo ondulato di copertura

Quantità

- Lastra di copertura: mq. 5428

Dati rilevati del M.C.A.

Tipo di materiale	Lastre rette a profilo ondulato in fibro cemento – amianto tipo “eternit” poste all’esterno.
Rivestimenti o trattamenti	Lastra esterna: piccoli interventi di riparazione sulla copertura in M.C.A. esterna
Friabilità	Le lastre si presentano compatte
Estensione della copertura	5428 mq.
Periodo installazione	Corpo di fabbrica n°1 - 1981 Corpo di fabbrica n°2 - 1989
Accessibilità dall’interno dell’edificio	Non accessibile dall’interno.
Altezza del materiale	Circa 5 mt. in gronda
CONDIZIONE LASTRA LATO ESTRADOSSO	
Materiale esterno	A vista
Crepe superficiali o cedimenti	Presenti crepe superficiali su buona parte della copertura in M.C.A. e rotture dovute a danni causati dalla grandine e vetustà del materiale.

Presenza di detriti friabili negli scoli d'acqua e/o nei canali di gronda	Polvere, vegetazione
Presenza di particelle e/o filamenti di fibre	No
CONDIZIONE LASTRA LATO INTRADOSSO	
Materiale interno	Non presente M.C.A.
Trattamenti	
Crepe superficiali o cedimenti	

VALUTAZIONE DEL M.C.A. COPERTURA ESTERNA capannone 1

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO

Ai sensi del Decreto Regione Marche n° 28/SPU del 14.11.2017 si effettua la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto del sito d'interesse, utilizzando l'algoritmo bi-dimensionale (indice di degrado/indice di esposizione) approvato dalla regione Piemonte con il n° 40-5094 del 18/12/2012.

Scheda n°1: VALUTAZIONE INDICE DI DEGRADO

COD.	PARAMETRO	DESCRIZIONE –STATO DELL'OPERA	RANGE	PUNTI
A	età (anno di posa)	meno di vent'anni	2	10
		tra 21-30 anni	5	
		> 30 anni	10	
B	spessore	superiore a mm 7	2	5
		Tra 5 e 6,9 mm	5	
		Inf. a 5 mm	10	
c	Consistenza (friabile/compatto) (il cemento amianto è in realtà un materiale sempre compatto, che in alcuni casi, a causa della grande usura, può diventare friabile)	Se il materiale si può spezzare a fatica con le pinze	2	2
		Se il materiale si può spezzare facilmente con le pinze	5	
		Se il materiale si può spezzare senza l'uso di attrezzi	10	
D	trattamenti superficiali (espressa come percentuale di distacco del trattamento incapsulamento sulla	Assenti o presenti in cattive condizioni (distacco > 50%)	0	0
		Presenti in condizioni mediocri (distacco compreso fra il 50% e il 10%)	-2	

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023

	totalità della superficie trattata)	Presenti in buone condizioni (distacco inferiore al 10%)	-5	
E	muschi e licheni*	Presenza scarsa (<10%)	0	5
		Presenza media (fra il 10% e il 30%)	5	
		Presenza diffusa (>30%)	10	
F	sfaldamenti e/o crepe superficiali *	Presenza scarsa (<10%)	0	5
		Presenza media (fra il 10% e il 30%)	5	
		Presenza diffusa (>30%)	10	
G	Residui (stalattiti) a bordo lastra **	Presenza scarsa (<10%)	0	0
		Presenza media (fra il 10% e il 30%)	5	
		Presenza diffusa (>30%)	10	
H	Residui nei canali di gronda	Assenza	0	2
		Presenza scarsa	2	
		Presenza media	5	
		Presenza diffusa	10	
I	Affioramenti superficiali di fibre	Presenza scarsa	2	2
		Presenza media	5	
		Presenza diffusa	10	
TOTALE				31

Note: * : espressa come presenza in percentuale sulla totalità della superficie

** : espressa come presenza in percentuale sulla lunghezza totale del bordo lastre

VALUTAZIONE DELL'INDICE DI DEGRADO

$I_D \cdot T_{PP} / M_{PP}$

I_D Indice di degrado

T_{PP} Totale punti parametro computati

M_{PP} Massimo punti parametro computabili per la situazione esaminata

(1) nel conteggio di M_{PP} si considerano solo i punteggi massimi dei parametri effettivamente valutati

T_P 31

M_P 75

Calcolo indice di degrado

$(31:75) = 0,41$

VALUTAZIONE FINALE – COPERTURA ESTERNA		
Indice di degrado (I.D.)	Stato di conservazione	
≤ 0,30	BUONO	La copertura in cemento amianto esaminata si presenta ad oggi in buono stato di conservazione
0,31 – 0,59	DISCRETO	La copertura in cemento amianto esaminata si presenta ad oggi in discreto stato di conservazione
0,69 – 0,89	SCADENTE	La copertura in cemento amianto esaminata si presenta ad oggi in scadente stato di conservazione con conseguente potenziale rilascio di fibre verso l'ambiente esterno.
> 0,90	PESSIMO	La copertura in cemento amianto esaminata si presenta ad oggi in pessimo stato di conservazione evidenziando un degrado avanzato <u>con conseguente potenziale importante rilascio di fibre verso l'ambiente esterno.</u>

Scheda n. 2: VALUTAZIONE DELL'INDICE DI ESPOSIZIONE

PARAMETRO	CONDIZIONE	VALORE
		NUMERICO D'IMPATTO
Altezza manufatto rispetto al piano di calpestio	< 3 metri	3
	> 3 metri	1
Probabilità di danno accidentale/intenzionale	Elevato (per manufatti sottoposti a sollecitazioni meccaniche, vibrazioni, meteo climatiche)	3
	Moderato (per manufatti di altezza inferiore a 3 metri facilmente accessibili)	2
	Basso (per manufatti installati ad altezza inferiore a 3 metri ma non accessibili)	1
Manufatto aggettante direttamente su ambienti di vita/lavoro per assenza di barriere fisiche (ad esempio controsoffitto) fraposte tra il manufatto e gli ambienti.	NO	1
	SI	2
Manufatto aggettante direttamente su Ovvero copertura distante oltre 5 metri da	Finestre di vani abitativi, porticati, terrazze, balconi	3
	Spazi condominiali	2
	Vani accessori	1
	NO	0
Estensione manufatto amianto	Oltre 200 mq	3
	Da 51 a 200 mq	2
	Da 1 a 50 mq	1
Vetustà manufatto	Prima degli anni '60	3
	Tra gli anni '60 e gli anni '80	2
	Tra gli anni '80 ed il 1992	1
Frequenza utilizzo edificio in cui è presente il manufatto	Continuo (pari o > a 40 ore)	4
	Frequente (tra 10 e 39 ore)	3
	Sporadico	2
	NO	1
Tipologia utilizzo edificio in cui è presente il manufatto	Attività sanitarie, socioassistenziali, didattiche, sportive, ricreative	5
	Residenziale	3
	Attività commerciali, industriali, altre attività	1
	NO	0
Numero soggetti che utilizzano l'edificio in cui è presente il manufatto	Oltre 10	3
	Da 5 a 10	2
	Da 1 a 5	1
Tipologia di soggetti che utilizzano l'edificio in cui è presente il manufatto	Bambini (fino a 18 anni) + adulti	5
	Adulti	2
	Anziani	1
Ubicazione dell'edificio in cui è presente il manufatto rispetto alla densità di popolazione	Centro	4
	Concentrico	3
	Periferia (ovvero presenza di fabbricati limitrofi)	2
	Struttura isolata	1
Ubicazione dell'edificio in cui è presente il manufatto rispetto ad aree/strutture sensibili (300 metri)	Scuole, asili, luoghi di cura	5
	Residenze	3
	Attività commerciali. Attività industriali, altre attività	1
	Nessuna area/struttura sensibile	0
TOTALE		16

Indice di esposizione: procedure di calcolo e risultati

L'indice di esposizione si calcola sommando i valori ottenuti, sulla base della valutazione di tutti i parametri riportati nella scheda. Si definisce attraverso tre livelli. Nei casi in cui il valore ottenuto dal calcolo dei parametri è inferiore o pari a:

10= l'indice di esposizione è di livello basso;

11-35 = l'indice di esposizione è di livello medio;

≤ 36 = l'indice di esposizione ad eventuali fibre è di livello elevato

VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO

RISULTATO FINALE

STIMA DEL RISCHIO		Azioni da intraprendersi	Tempistica per gli interventi
Indice di degrado	Indice di esposizione		
Buono	Basso	In atto, per lo stato del manufatto e l'indice di esposizione, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni 2/3 anni necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio.
	Medio		
	Elevato		
Discreto	Basso	In atto, per lo stato del manufatto e l'indice di esposizione, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni anno necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio
	Medio		
	Elevato	Verifica ogni 6 mesi ovvero bonifica dopo 18 mesi	Ogni 6 mesi necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio ovvero bonifica entro 18 mesi dalla valutazione.
Scadente	Basso	Esecuzione intervento di bonifica	Entro 18 mesi dalla valutazione
	Medio		Entro 12 mesi dalla valutazione
	Elevato		Entro 6 mesi dalla valutazione
Pessimo	Basso	Rimozione copertura	Entro 4 mesi dalla valutazione
	Medio		Entro 3 mesi dalla valutazione
	Elevato		Urgenza intervento

VALUTAZIONE DEL M.C.A. COPERTURA ESTERNA capannone 2

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Scheda n°1: VALUTAZIONE INDICE DI DEGRADO

COD.	PARAMETRO	DESCRIZIONE –STATO DELL'OPERA	RANGE	PUNTI
A	età (anno di posa)	meno di vent'anni	2	10
		tra 21-30 anni	5	
		> 30 anni	10	
B	spessore	superiore a mm 7	2	5
		Tra 5 e 6,9 mm	5	
		Inf. a 5 mm	10	
c	Consistenza (friabile/compatto) (il cemento amianto è in realtà un materiale sempre compatto, che in alcuni casi, a causa della grande usura, può diventare friabile)	Se il materiale si può spezzare a fatica con le pinze	2	2
		Se il materiale si può spezzare facilmente con le pinze	5	
		Se il materiale si può spezzare senza l'uso di attrezzi	10	
D	trattamenti superficiali (espressa come percentuale di distacco del trattamento incapsulamento sulla totalità della superficie trattata)	Assenti o presenti in cattive condizioni (distacco > 50%)	0	0
		Presenti in condizioni mediocri (distacco compreso fra il 50% e il 10%)	-2	
		Presenti in buone condizioni (distacco inferiore al 10%)	-5	
E	muschi e licheni*	Presenza scarsa (<10%)	0	5
		Presenza media (fra il 10% e il 30%)	5	
		Presenza diffusa (>30%)	10	
F	sfaldamenti e/o crepe superficiali *	Presenza scarsa (<10%)	0	5
		Presenza media (fra il 10% e il 30%)	5	
		Presenza diffusa (>30%)	10	
G	Residui (stalattiti) a bordo lastra **	Presenza scarsa (<10%)	0	0
		Presenza media (fra il 10% e il 30%)	5	
		Presenza diffusa (>30%)	10	
H	Residui nei canali di gronda	Assenza	0	2
		Presenza scarsa	2	
		Presenza media	5	
		Presenza diffusa	10	
I	Affioramenti superficiali di fibre	Presenza scarsa	2	2
		Presenza media	5	
		Presenza diffusa	10	
TOTALE				31

Note: * : espressa come presenza in percentuale sulla totalità della superficie

** : espressa come presenza in percentuale sulla lunghezza totale del bordo lastre

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Cantiere: STABILIMENTO :

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023

VALUTAZIONE DELL'INDICE DI DEGRADO

I D \square T PP/M PP

ASTE
GIUDIZIARIE.it

I D \square **Indice di degrado**

T PP \square **Totale punti parametro computati**

M PP \square **Massimo punti parametro computabili per la situazione esaminata**

ASTE
GIUDIZIARIE.it

(2) nel conteggio di M PP si considerano solo i punteggi massimi dei parametri effettivamente valutati

T P \square 31

M P \square 75

Calcolo indice di degrado

(31:75) \square 0,41

VALUTAZIONE FINALE – COPERTURA INTERNA		
Indice di degrado (I.D.)	Stato di conservazione	
≤ 0,30	BUONO	La copertura in cemento amianto esaminata si presenta ad oggi in buono stato di conservazione
0,31 – 0,59	DISCRETO	La copertura in cemento amianto esaminata si presenta ad oggi in discreto stato di conservazione

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023

0,69 – 0,89	SCADENTE	La copertura in cemento amianto esaminata si presenta ad oggi in scadente stato di conservazione con conseguente potenziale rilascio di fibre verso l'ambiente esterno.
> 0,90	PESSIMO	La copertura in cemento amianto esaminata si presenta ad oggi in pessimo stato di conservazione evidenziando un degrado avanzato <u>con conseguente potenziale importante rilascio di fibre verso l'ambiente esterno.</u>

Scheda n. 2: VALUTAZIONE DELL'INDICE DI ESPOSIZIONE

PARAMETRO	CONDIZIONE	VALORE NUMERICO D'IMPATTO
Altezza manufatto rispetto al piano di calpestio	< 3 metri	3
	> 3 metri	1
Probabilità di danno accidentale/intenzionale	Elevato (per manufatti sottoposti a sollecitazioni meccaniche, vibrazioni, meteo climatiche)	3
	Moderato (per manufatti di altezza inferiore a 3 metri facilmente accessibili)	2
	Basso (per manufatti installati ad altezza inferiore a 3 metri ma non accessibili)	1
Manufatto aggettante direttamente su ambienti di vita/lavoro per assenza di barriere fisiche (ad esempio controsoffitto) fraposte tra il manufatto e gli ambienti.	NO	1
	SI	2
Manufatto aggettante direttamente su Ovvero copertura distante oltre 5 metri da	Finestre di vani abitativi, porticati, terrazze, balconi	3
	Spazi condominiali	2
	Vani accessori	1
	NO	0
Estensione manufatto amianto	Oltre 200 mq	3
	Da 51 a 200 mq	2
	Da 1 a 50 mq	1
Vetustà manufatto	Prima degli anni '60	3
	Tra gli anni '60 e gli anni '80	2
	Tra gli anni '80 ed il 1992	1
Frequenza utilizzo edificio in cui è presente il manufatto	Continuo (pari o > a 40 ore)	4
	Frequente (tra 10 e 39 ore)	3
	Sporadico	2
	NO	1
Tipologia utilizzo edificio in cui è presente il manufatto	Attività sanitarie, socioassistenziali, didattiche, sportive, ricreative	5
	Residenziale	3
	Attività commerciali, industriali, altre attività	1
	NO	0
Numero soggetti che utilizzano l'edificio in cui è presente il manufatto	Oltre 10	3
	Da 5 a 10	2
	Da 1 a 5	1
Tipologia di soggetti che utilizzano l'edificio in cui è presente il manufatto	Bambini (fino a 18 anni) + adulti	5
	Adulti	2
	Anziani	1
Ubicazione dell'edificio in cui è presente il manufatto rispetto alla densità di popolazione	Centro	4
	Concentrico	3
	Periferia (ovvero presenza di fabbricati limitrofi)	2
	Struttura isolata	1

Cantiere: STABILIMENTO

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023

Ubicazione dell'edificio in cui è presente il manufatto rispetto ad aree/strutture sensibili (300 metri)	Scuole, asili, luoghi di cura	5
	Residenze	3
	Attività commerciali. Attività industriali, altre attività	1
	Nessuna area/struttura sensibile	0
TOTALE		16

Indice di esposizione: procedure di calcolo e risultati

L'indice di esposizione si calcola sommando i valori ottenuti, sulla base della valutazione di tutti i parametri riportati nella scheda. Si definisce attraverso tre livelli. Nei casi in cui il valore ottenuto dal calcolo dei parametri è inferiore o pari a:

10= l'indice di esposizione è di livello basso;

11-35 = l'indice di esposizione è di livello medio;

≤ 36 = l'indice di esposizione ad eventuali fibre è di livello elevato

VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO

RISULTATO FINALE

STIMA DEL RISCHIO		Azioni da intraprendersi	Tempistica per gli interventi
Indice di degrado	Indice di esposizione		
Buono	Basso	In atto, per lo stato del manufatto e l'indice di esposizione, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni 2/3 anni necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio.
	Medio		
	Elevato		
Discreto	Basso	In atto, per lo stato del manufatto e l'indice di esposizione, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni anno necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio
	Medio		
	Elevato	Verifica ogni 6 mesi ovvero bonifica dopo 18 mesi	Ogni 6 mesi necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio ovvero bonifica entro 18 mesi dalla valutazione.
Scadente	Basso	Esecuzione intervento di bonifica	Entro 18 mesi dalla valutazione
	Medio		Entro 12 mesi dalla valutazione
	Elevato		Entro 6 mesi dalla valutazione
Pessimo	Basso	Rimozione copertura	Entro 4 mesi dalla valutazione
	Medio		Entro 3 mesi dalla valutazione
	Elevato		Urgenza intervento

ASTE GIUDIZIARIE.it

5 -CONCLUSIONI

Nel mese di gennaio 2023 è stato effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento ubicato in Via S. Egidio, 3 Polverigi (AN). Il sopralluogo è stato autorizzato dall'III.mo Sig. Giudice delegato al fallimento (R.F. 36/2022). Hanno partecipato al sopralluogo la Curatela del fallimento RF 36/2022 Tribunale di Ancona Dott.ssa Simona Amodio nominata dal Tribunale di Ancona, la sottoscritta Dott.ssa Paola Pino d'Astora in qualità di consulente e la ditta TECNOCOPERTURE Srl per l'utilizzo della piattaforma aerea.

L'analisi dello stato di conservazione della copertura è stata effettuata osservando in maniera puntuale e ravvicinata tutto il perimetro del corpo di fabbrica per mezzo della piattaforma aerea,

Sono state effettuate una serie di foto su tutto il perimetro della copertura considerando i vari punti raggiunti per mezzo della piattaforma. (Foto allegate).

Dall'esito della valutazione visiva e considerando l'anno di riferimento della costruzione dell'immobile si può ragionevolmente confermare quanto segue:

L'immobile è costituito da porzioni di fabbricato costruiti in anni differenti.

Il primo capannone che indicheremo come capannone 1 è stato edificato nel 1981 (concessione edilizia n.4 del 06/02/1981).

Il secondo capannone che indicheremo come capannone 2 è stato edificato nel 1989 (concessione edilizia n. 26 del 31/07/1989).

La terza porzione dell'immobile che indicheremo come area 3 (collegato da una tettoia alla struttura principale) risale al 2001 (concessione edilizia n.46 del 7/11/2001). Quest'ultima porzione del capannone non presenta nella sua copertura materiali contenenti amianto.

Il capannone 1 e il capannone 2 sono, invece, costituiti da lastre ondulate in eternit (M.C.A.) di tipo compatto.

All'interno del capannone, nelle varie aree suddivise in reparti, non è presente M.C.A. Così come si evince dal materiale fotografico l'aspetto delle lastre di copertura in M.C.A. risultano in discreto stato di conservazione.

Nella parte esterna sono evidenti affioramenti di microrganismi vegetali (licheni crostosi cfr. documentazione fotografica) dovuti probabilmente ad un inizio di degrado. Ai bordi delle lastre, in corrispondenza dei punti di gocciolamento, non si osservano formazioni definite "stalattiti". Nei canali di scolo si notano pochi residui di materiale polverulento.

Sulla copertura esterna sono stati effettuati, in passato, interventi di manutenzione consistenti in piccole riparazioni sulle lastre in M.C.A. Si notano sporadiche rotture dovute probabilmente a grandine.

Il capannone, al momento, non viene utilizzato in quanto in stato fallimentare

Per quanto riguarda il potenziale rischio di contatto dall'esterno con un probabile rilascio di fibre del M.C.A. nel tempo, la zona che richiede maggiore attenzione è sicuramente quella relativa alla copertura esterna. Trattasi di una copertura obsoleta di circa 40 anni, soggetta a sollecitazioni o aggressioni da agenti atmosferici esterni.

Si consiglia, quindi, a scopo cautelativo di provvedere al monitoraggio e controllo periodico, almeno ogni anno, al fine di assicurare che la situazione si mantenga costante nel tempo o, per lo meno, dentro i limiti di rischio.

Si esclude, invece, un rischio di rilascio di fibre di amianto nelle aree interne del capannone in quanto **non sono presenti materiali contenenti amianto**. A tal proposito per supportare questa valutazione sono state effettuati n° 2 campionamenti (Rapporto di prova n°23/1012 del 13/02/2023 e il rapporto di prova n°23/1013 del 13/02/2023). Con la Determinazione Quantitativa delle concentrazioni delle fibre di Amianto Aerodisperse mediante ESEMT-EDS secondo il D.M. 06/09/94 All. 2 Met. B G.U. n. 288 del 10/12/94 i risultati per entrambe le analisi hanno evidenziato risposte negative:

Rapporto di prova n°23/1012 del 13/02/2023

Concentrazione fibre di amianto depositate su filtro: 0 fibre/mm²

Concentrazione fibre di Amianto aerodisperse: 0 fibre/1

Rapporto di prova n°23/1013 del 13/02/2023

Concentrazione fibre di amianto depositate su filtro: 0 fibre/mm²

Concentrazione fibre di Amianto aerodisperse: 0 fibre/1

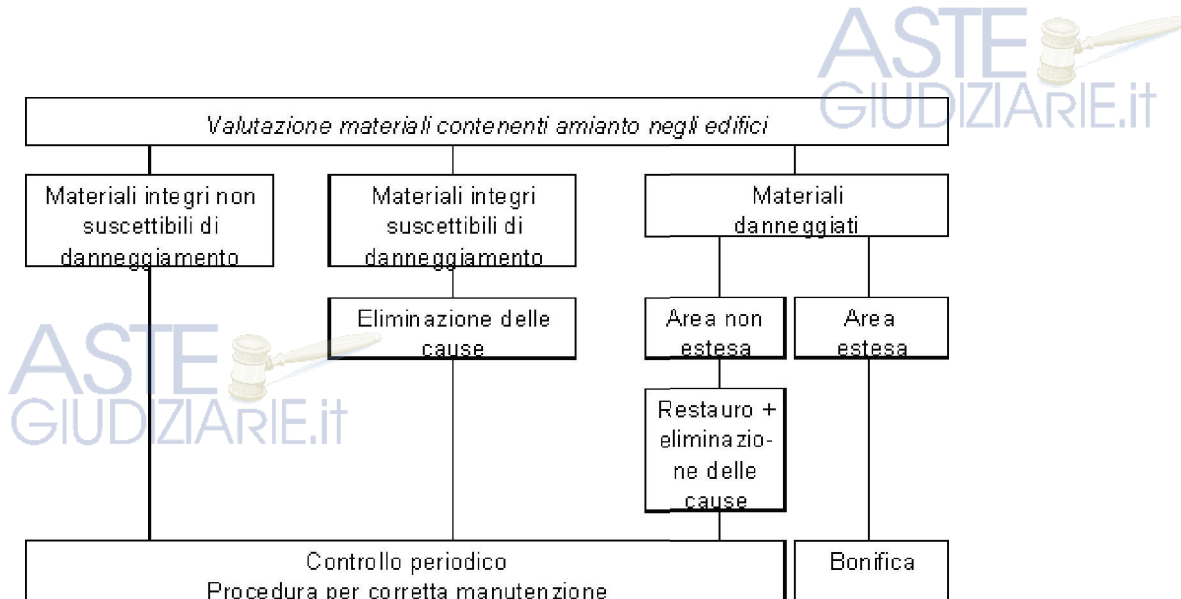
I risultati emersi dalla valutazione con l'algoritmo bi-dimensionale (indice di degrado/indice di esposizione) approvato dalla Regione Piemonte con il n°40-5094 del 18/12/2012 per entrambi i corpi di fabbrica n° 1 e n° 2 (per la copertura in M.C.A. esterna) sono stati i seguenti:

RISULTATO FINALE Copertura Esterna			
STIMA DEL RISCHIO		Azioni da intraprendersi	Tempistica per gli interventi
Indice di degrado	Indice di esposizione		
Discreto	Medio	In atto, per lo stato del manufatto e l'indice di esposizione, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni anno necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio.

Considerato l'esito della valutazione, la caratterizzazione dell'area ubicata in un'area artigianale /industriale di completamento, la vetustà della copertura, si ritiene necessario il controllo annuale della copertura in attesa d'interventi di bonifica.

Dovrà essere, comunque, eseguita una rivalutazione immediata se intervengono agenti o azioni riconducibili a calamità naturali (grandine, che può provocare ulteriori rotture sulla copertura; forte vento, che può provocare lo spostamento di alcune lastre; infiltrazioni di acqua, causate da eventuali incrinature della superficie di copertura) o rotture tali da compromettere la sicurezza dei pannelli stessi.

In base agli elementi raccolti per la valutazione possono delinearsi tre diversi tipi di situazioni (tabella 2):



In base alla tabella 2 la situazione che si riscontra per l'edificio esaminato, Stabilimento ubicato in via S. Egidio, 3 POLVERIGI (AN), è quella riconducibile ai **materiali integri suscettibili di danneggiamento, eliminazione delle cause, controllo periodico, procedura per corretta manutenzione in attesa della bonifica della copertura.**

Si consiglia, inoltre, di nominare la figura del RRA (resp. rischio amianto) avente compito di controllo e coordinamento per tutte le attività manutentive che si ritenessero necessarie per tenere in stato di sicurezza il M.C.A. e dare una corretta informazione di esecuzione dei lavori in modo che questi non vadano a disturbare, con azioni demolitive, il materiale stesso.

Si ricorda, inoltre, che le future attività di manutenzione e di bonifica dovranno essere svolte nel pieno rispetto della normativa cogente D. Lgs. 81/06 sia per quanto riguarda il Piano di Lavoro (art. 256) per i lavori di rimozione dell'amianto

Cantiere: STABILIMENTO

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023

e sia per quanto riguarda gli obblighi del Committente in merito ai cantieri temporanei e mobili (titolo IV del D. Lgs. 81/08).

I lavori di rimozione della copertura dovranno essere affidati a ditte specializzate nella bonifica dell'amianto e regolarmente iscritte all'Albo Gestori Ambientali.

Castelfidardo, 14/02/2023

Timbro e firma



ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

Cantiere: STABILIMENTO

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023



RIFERIMENTI FOTOGRAFICI



Cantiere: STABILIMENTO

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023



FOTO N°1 – copertura esterna



FOTO N°2 – copertura esterna

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Cantiere: STABILIMENTO

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023



FOTO N°3 – copertura esterna



FOTO N°4 – copertura esterna





FOTO N°5 – copertura esterna



FOTO N°6 – copertura esterna

Cantiere: STABILIMENTO .

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023



FOTO N°7 – copertura esterna



FOTO N°8 – copertura esterna

ASTE
GIUDIZIARIE.it



FOTO N°9 – copertura esterna

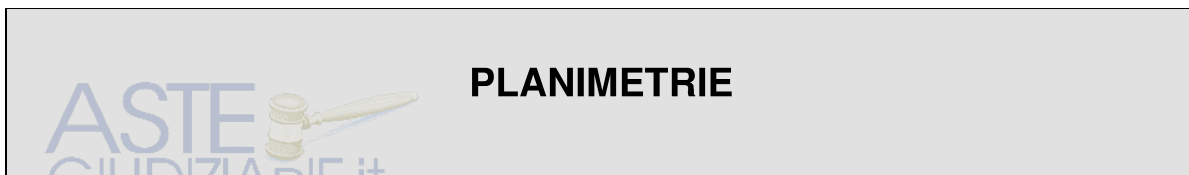


FOTO N°10 – copertura esterna

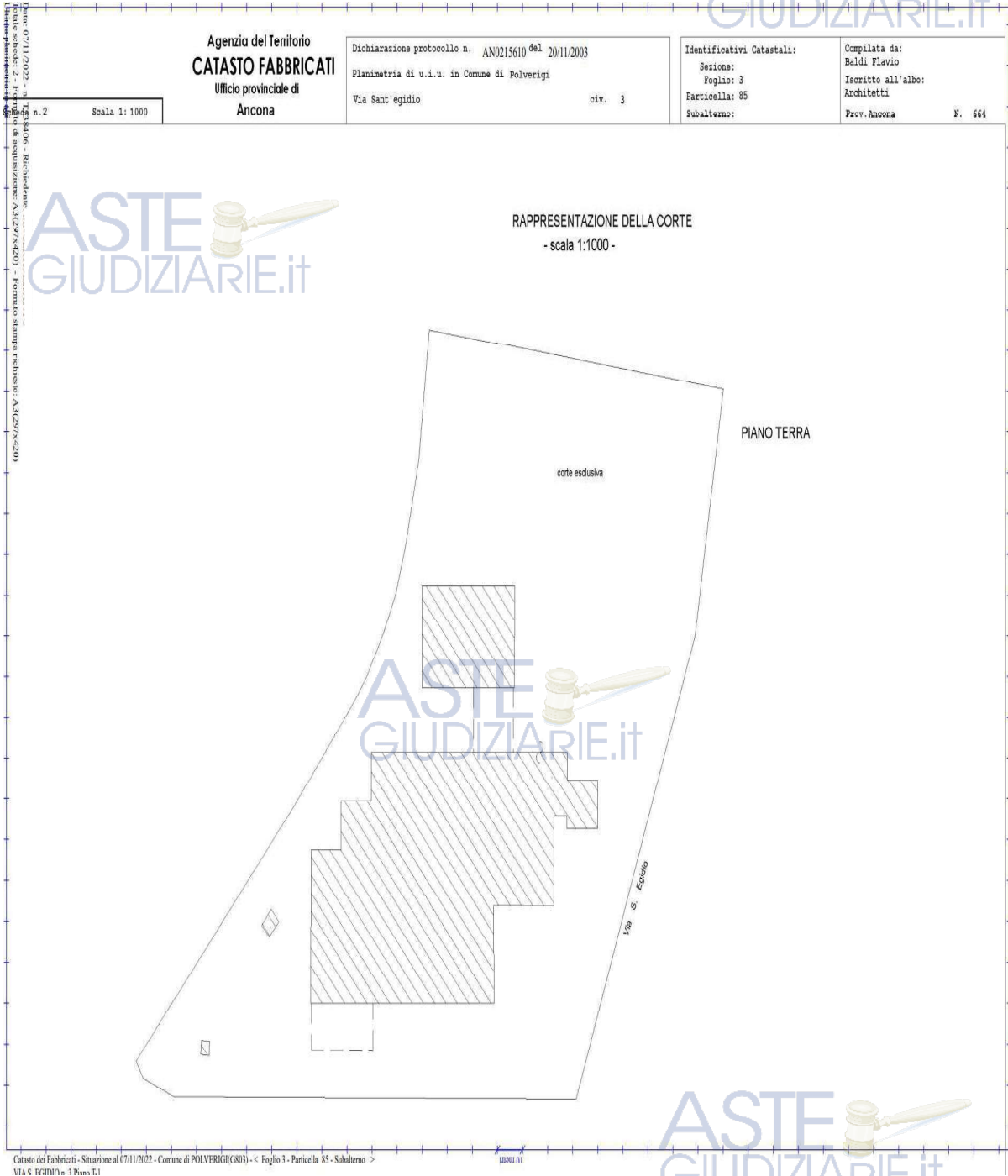
Cantiere: STABILIMENTO

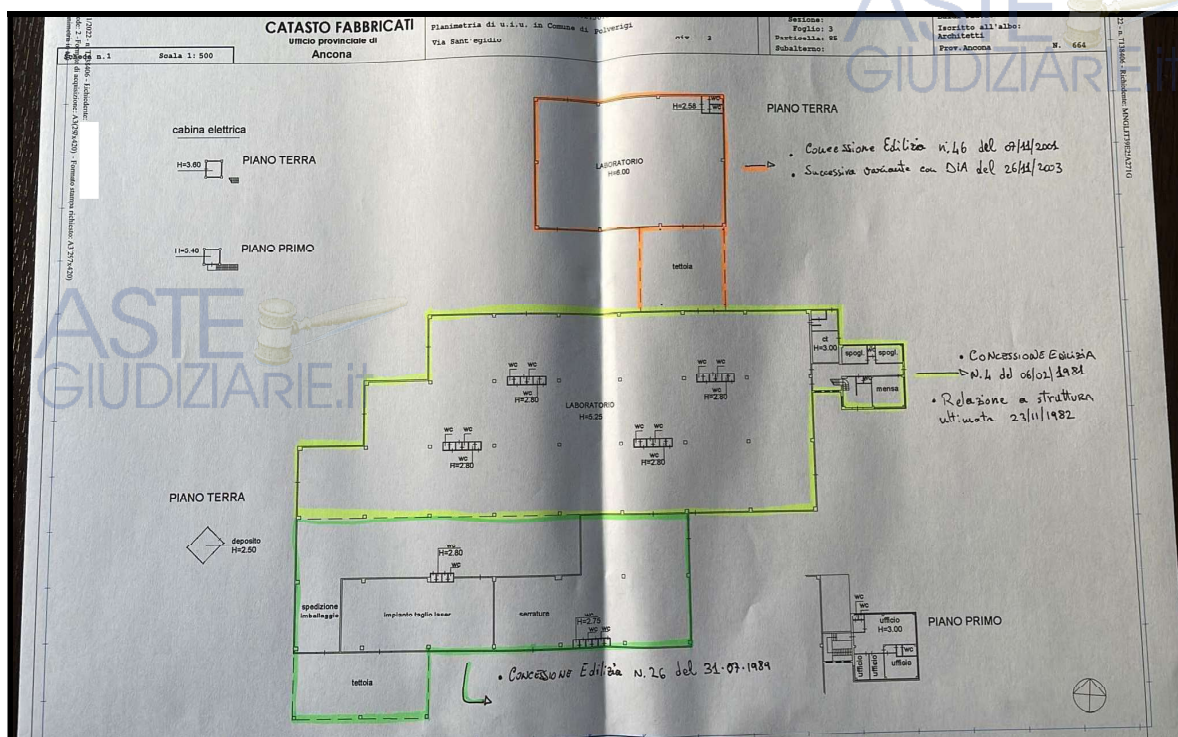
VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023



PLANIMETRIA CATASTALE: FOGLIO 3 PARTICELLA 85





PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE ANNO DI RIFERIMENTO MANUFATTI



Copertura in cui non è presente amianto



Copertura con presenza di amianto
Capannone 1



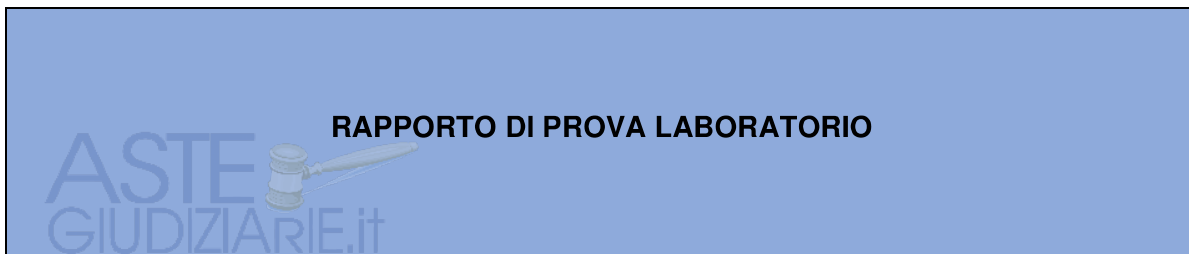
Copertura con presenza di amianto
Capannone 2



Cantiere: STABILIMENTO

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023





Azienda con Sistema Qualità
UNI EN ISO 9001:2015
Certificato da TÜV ITALIA

ASTE GIUDIZIARIE.it

Modulo RDP.16tuvam Rev.03

Pag. 1 di 1

Spett. le
Curatela del fallimento
RF 36/2022 Tribunale di Ancona
Sig.ra Simona Amodio

RAPPORTO DI PROVA N. 23-1012

DATA: 13/02/2023

COD. CAMPIONE: 23-1012

Matrice	: ARIA		
Descrizione campione	: Filtro in polycarbonato Ø 25mm PRELIEVO A1		
Campionato da	: Nostri Tecnici	in data	: 07.02.2023
Aspetto	: /		
Trasportato da	: Nostri Tecnici	data ricevimento	: 07.02.2023
Per conto di	:	data inizio analisi	: 07.02.2023
Presso	: Via S. Egidio, 3 – Polverigi (AN)	data fine analisi	: 10.02.2023
Metodo campionamento	: IO/12 Rev. 19	Verbale camp. n.	: 23 DR 048
Qualora il campionamento sia stato eseguito dal cliente, i dati relativi al campione ed al campionamento (data, luogo, metodo di campionamento, ecc.) sono stati forniti dal Cliente stesso ed il laboratorio ne declina la responsabilità.			

ANALISI DEL FILTRO: Determinazione Quantitativa delle concentrazioni delle fibre di Amianto Aerodisperse mediante ESEM™-EDS secondo il D.M. 06/09/94 All. 2 Met. B G.U. n. 288 del 10/12/94.

Diametro del filtro : 22 mm
Volume di aria prelevato : 3240,0 l
Concentrazione fibre di amianto depositate su filtro : 0 fibre/mm²
(LFI: 0 fibre/mm² ; LFS: 2,99 fibre/mm²) con il 95% di probabilità, fattore di copertura K=2
Concentrazione fibre di Amianto aerodisperse : 0 fibre/l
(LFI: 0 fibre/l ; LFS: 0,35 fibre/l)

Prova eseguite da laboratorio esterno - Si allega rapporto di prova CSG PALLADIO n. 23CP0005206 del 10/02/2023

Il Rapporto di Prova riguarda soltanto i campioni sottoposti a prova ed analisi. La presente copia non può essere riprodotta parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio
Il laboratorio si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Rapporto di Prova tranne per quelle fornite dal cliente.
Salvo diversamente indicato, le analisi sono eseguite presso il laboratorio Consulchimica Ambiente S.r.l. sede di Civitanova Marche (MC).

IL RESPONSABILE CHIMICO
(Dott. Chim. Germano Mancinelli)

RESPONSABILE LABORATORIO
Autorizza all'emissione del Rapporto di Prova
(Paolo Simoni)

Largo Pablo Neruda, 7/A • 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) • Tel. 0733 814824 • Fax 0733 777697 • e-mail: info@consulchimica.org • www.consulchimica.org
C.C.I.A.A. 01253030439 • Cap. Sociale € 31.200,00 I.V. • P. Iva 01253030439 • Banca Intesa SanPaolo – IBAN IT47 A 03069 68873 100000011038

LABORATORIO ANALISI CHIMICHE E BATTERIOLOGICHE AMBIENTALI ALIMENTARI TECNICHE MINERALOGRAFIA





Mod. MD - 113 Rev. 04 - Data 15/11/2022

RAPPORTO DI PROVA N° 23CP0005206

Data di emissione :10/02/2023

LAB N° 0662 L
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Pag. 1 di 2

Codice campione:	23CP0005206	Committente:	CONSULCHIMICA SRL AMBIENTE
Data ricevimento:	09/02/2023	Via:	Largo Pablo Neruda 7A
Data prelievo:	09/02/2023	Città:	62012 CIVITANOVA MARCHE (MC)
Luogo e punto di prelievo: -			
Campionamento eseguito da: Cliente			
Data inizio prove:	10/02/2023	Data fine prove:	10/02/2023
Descrizione campione: 23-1012 - AMBIENTALE A1 - MEMBRANA FILTRANTE			

I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione provato. La riproduzione parziale del presente Rapporto deve essere autorizzata per iscritto dal Laboratorio Emittente.

RISULTATI DELLE PROVE

Denominazione prova	Unità di misura	Valore	LOQ	Metodo di prova
Fibre di amianto depositate su membrana filtrante	fibre/mmq	0,00		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B
Limite fiduciario inferiore (LFI) con il 95% di probabilità, fattore di copertura K=2	fibre/mmq	0,00		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B
Limite fiduciario superiore (LFS) con il 95% di probabilità, fattore di copertura K=2	fibre/mmq	2,99		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B
Diametro del filtro	mm	22,0		
* Volume prelevato (Valore fornito dal committente)	l	3240,0		
* Concentrazione fibre di amianto aerodisperse	fibre/l	0,00		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B
* Concentrazione fibre di amianto aerodisperse - Limite fiduciario inferiore (LFI)	fibre/l	0,00		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B
* Concentrazione fibre di amianto aerodisperse - Limite fiduciario superiore (LFS)	fibre/l	0,35		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B



C.S.G. Palladio S.r.l. (facente parte del gruppo Lifeanalytics)

Sede operativa:
Strada Saviabona 278/1A - 36100 Vicenza (VI)
P.IVA 14996171006 C.F. 02644700243
Tel +39 0444 304091 - Fax +39 0444 313136

www.lifeanalytics.it





RAPPORTO DI PROVA N° 23CP0005206

Data di emissione :10/02/2023



LAB N° 0662 L
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Pag. 2 di 2

Altre informazioni ritenute utili alla interpretazione dei risultati:

L'incertezza "I" riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95%.

Per le analisi chimiche l'incertezza riportata si riferisce all'incertezza dell'analisi senza contributo dell'incertezza di campionamento.

Per le prove di amianto sulla matrice areniformi sono indicati il limite fiduciario inferiore (LFI) ed il limite fiduciario superiore (LFS) con il 95% di probabilità, fattore di copertura K=2. Per le ricerche microbiologiche sono indicati il limite inferiore e superiore dell'intervallo di confidenza con livello di probabilità del 95% K=2, o l'intervallo di confidenza stesso.

L'incertezza estesa riportata è calcolata in conformità alla norma UNI EN ISO 19036:2020 e successive integrazioni stimando separatamente i contributi tecnico, di matrice e di distribuzione.

I risultati delle prove microbiologiche sono emessi in accordo a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 7218:2013.

Quando i risultati sono espressi con <4 (UFC/ml) o <40 (UFC/g) i microrganismi sono presenti ma in numero inferiore a 4 (UFC/ml) o 40 (UFC/g) rispettivamente.

'n.r.': < al Limite di Rilevabilità LOD (se non indicato si fa riferimento al Limite di Quantificazione LOQ). Per le prove microbiologiche qualitate non viene riportato.

Si precisa che ogni risultato espresso come 'n.r.' non indica, in ogni caso, l'assenza del parametro ricercato nel campione in esame.

LOQ: Limite di Quantificazione: è la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rilevata con accettabile precisione (ripetibilità) e accuratezza in condizioni ben specificate.

LOD: Limite di Rilevabilità: è la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rilevata ma non necessariamente quantificata in condizioni ben specificate.

Nel caso di analisi esclusivamente quantitative non viene indicato.

NR/R: Non rilevabile; Rilevabile

P/N: Positivo; Negativo

Rec%: Recupero%, quando indicato rappresenta il valore del recupero che è stato applicato ai risultati, relativamente agli analiti risultati superiori al rispettivo LOQ.

Qualora il campionamento non sia un tecnico del Laboratorio, i dati relativi alla descrizione del campione e del campionamento si intendono forniti dalla persona che ha eseguito lo stesso; i risultati contenuti nel Rapporto di Prova si riferiscono, in tal caso, esclusivamente al campione così come ricevuto ed il laboratorio declina la

responsabilità dai risultati di quei parametri che potrebbero essere stati influenzati dalle tempistiche intercorse tra campionamento e consegna al laboratorio superiori a quelle indicate nel MD-26 "informativa al cliente", di cui il cliente è stato informato.

L'attività analitica è stata condotta su una frazione rappresentativa della totalità del campione accettato dal laboratorio. La preparazione di porzioni di prova rappresentative del campione di laboratorio per la matrice rifiuti è stata effettuata secondo la norma UNI EN 15002:2015.

Le dichiarazioni di conformità a specifiche di legge o specifiche del cliente, se riportate, non tengono conto del contributo dell'incertezza di misura, tranne nei casi in cui la regola decisionale sia contenuta nella specifica stessa; che in tal caso verrà esplicitata.

Esclusioni ISO 17604:2015: qualora il campionamento sia eseguito dal cliente, si esclude il cap. 8 della norma ISO 17604:2015 ed il cap. 9 della stessa nel caso in cui anche il trasporto sia a carico del cliente; inoltre, si escludono i medesimi punti dai metodi di prova applicati dal laboratorio.

Esclusioni ISO 18593:2018: qualora il campionamento sia eseguito dal cliente, si esclude il cap. 7 della norma ISO 18593:2018 ed il cap. 8 della stessa nel caso in cui anche il trasporto sia a carico del cliente; inoltre, si escludono i medesimi punti dai metodi di prova applicati dal laboratorio.

Data inizio prove: si intende la data di inizio lavorazione del campione, che può prevedere la fase di aliquotazione e omogeneizzazione dello stesso.

Data fine prove: si intende la data d'approvazione dei risultati nel LIMS da parte del laboratorio.

(*): i parametri contrassegnati con l'asterisco identificano prova non accreditata da Accredia

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Elena
Monni

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente



C.S.G. Palladio S.r.l. (facente parte del gruppo Lifeanalytics)

Sede operativa:

Strada Saviabona 278/1A - 36100 Vicenza (VI)

P.IVA 14996171006 C.F. 02644700243

Tel +39 0444 304091 - Fax +39 0444 313136

www.lifeanalytics.it





Azienda con Sistema Qualità
UNI EN ISO 9001:2015
Certificato da TÜV ITALIA

GIUDIZIARIE.it

Modulo RDP.16tuvam Rev.03

Pag. 1 di 1

Spett. le
Curatela del fallimento
RF 36/2022 Tribunale di Ancona
Sig.ra Simona Amodio

RAPPORTO DI PROVA N. 23-1013

DATA: 13/02/2023

COD. CAMPIONE: 23-1013

Matrice	: ARIA		
Descrizione campione	: Filtro in polycarbonato Ø 25mm PRELIEVO A2		
Campionato da	: Nostri Tecnici	in data	: 07.02.2023
Aspetto	: /		
Trasportato da	: Nostri Tecnici	data ricevimento	: 07.02.2023
Per conto di	:	data inizio analisi	: 07.02.2023
Presso	: Via S. Egidio, 3 – Polverigi (AN)	data fine analisi	: 10.02.2023
Metodo campionamento	: IO/12 Rev. 19	Verbale camp. n.	: 23 DR. 048

Qualora il campionamento sia stato eseguito dal cliente, i dati relativi al campione ed al campionamento (data, luogo, metodo di campionamento, ecc.) sono stati forniti dal Cliente stesso ed il laboratorio ne declina la responsabilità.

ANALISI DEL FILTRO: Determinazione Quantitativa delle concentrazioni delle fibre di Amianto Aerodisperse mediante ESEMTM-EDS secondo il D.M. 06/09/94 All. 2 Met. B.G.U. n. 288 del 10/12/94.

Diametro del filtro : 22 mm

Volume di aria prelevato : 3240,0 l

Concentrazione fibre di amianto

depositate su filtro : 0 fibre/mm²

(LFI: 0 fibre/mm² ; LFS: 2,99 fibre/mm²) con il 95% di probabilità, fattore di copertura K=2

Concentrazione fibre di Amianto aerodisperse : 0 fibre/l

(LFI: 0 fibre/l ; LFS: 0,35 fibre/l)

Prova eseguita da laboratorio esterno - Si allega rapporto di prova CSG PALLADIO n. 23CP0005207 del 10/02/2023

Il Rapporto di Prova riguarda soltanto i campioni sottoposti a prova ed analisi. La presente copia non può essere riprodotta parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio

Il laboratorio si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Rapporto di Prova tranne per quelle fornite dal cliente.

Salvo diversamente indicato, le analisi sono eseguite presso il laboratorio Consulchimica Ambiente S.r.l. sede di Civitanova Marche (MC).

IL RESPONSABILE CHIMICO
(Dott. Chim. Germano Mancinelli)

RESPONSABILE LABORATORIO
Autorizza all'emissione del Rapporto di Prova
(Paolo Simon)



RAPPORTO DI PROVA N° 23CP0005207

Data di emissione :10/02/2023

LAB N° 0662 L
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Pag. 1 di 2

Codice campione: **23CP0005207** **Committente: CONSULCHIMICA SRL AMBIENTE**
 Data ricevimento: **09/02/2023** Via: **Largo Pablo Neruda 7A**
 Data prelievo: **09/02/2023** Città: **62012 CIVITANOVA MARCHE (MC)**
 Luogo e punto di prelievo: -
 Campionamento eseguito da: **Cliente**

Data inizio prove: **10/02/2023** Data fine prove: **10/02/2023**
 Descrizione campione: **23-1013 - AMBIENTALE A2 - MEMBRANA FILTRANTE**

I risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al campione provato. La riproduzione parziale del presente Rapporto deve essere autorizzata per iscritto dal Laboratorio Emittente.

RISULTATI DELLE PROVE

Denominazione prova	Unità di misura	Valore	LOQ	Metodo di prova
Fibre di amianto depositate su membrana filtrante	fibre/mmq	0,00		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B
Limite fiduciario inferiore (LFI) con il 95% di probabilità, fattore di copertura K=2	fibre/mmq	0,00		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B
Limite fiduciario superiore (LFS) con il 95% di probabilità, fattore di copertura K=2	fibre/mmq	2,99		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B
Diametro del filtro	mm	22,0		
* Volume prelevato (Valore fornito dal committente)	l	3240,0		
* Concentrazione fibre di amianto aerodisperse	fibre/l	0,00		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B
* Concentrazione fibre di amianto aerodisperse - Limite fiduciario inferiore (LFI)	fibre/l	0,00		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B
* Concentrazione fibre di amianto aerodisperse - Limite fiduciario superiore (LFS)	fibre/l	0,35		DM 06/09/1994 GU SG n° 288 10/12/1994 All. 2 Met. B



C.S.G. Palladio S.r.l. (facente parte del gruppo Lifeanalytics)

Sede operativa:
 Strada Saviabona 278/1A - 36100 Vicenza (VI)
 P.IVA 14996171006 C.F. 02644700243
 Tel +39 0444 304091 - Fax +39 0444 313136

www.lifeanalytics.it



RAPPORTO DI PROVA N° 23CP0005207

Data di emissione :10/02/2023



LAB N° 0662 L
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Pag. 2 di 2

Altre informazioni ritenute utili alla interpretazione dei risultati:

L'incertezza "I" riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95%.
Per le analisi chimiche l'incertezza riportata si riferisce all'incertezza dell'analisi senza contributo dell'incertezza di campionamento.
Per le prove di amianto sulla matrice areiformi sono indicati il limite fiduciano inferiore (LFI) ed il limite fiduciano superiore (LFS) con il 95% di probabilità, fattore di copertura K=2. Per le ricerche microbiologiche sono indicati il limite inferiore e superiore dell'intervallo di confidenza con livello di probabilità del 95% K=2, o l'intervallo di confidenza stesso.
L'incertezza estesa riportata è calcolata in conformità alla norma UNI EN ISO 19036:2020 e successive integrazioni stimando separatamente i contributi tecnico, di matrice e di distribuzione.
I risultati delle prove microbiologiche sono emessi in accordo a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 7218:2013.
Quando i risultati sono espressi con <4 (UFC/ml) o <40 (UFC/g) i microrganismi sono presenti ma in numero inferiore a 4 (UFC/ml) o 40 (UFC/g) rispettivamente.
'n.r.': < al Limite di Rilevabilità LOD (se non indicato si fa riferimento al Limite di Quantificazione LOQ). Per le prove microbiologiche qualitate non viene riportato.
Si precisa che ogni risultato espresso come 'n.r.' non indica, in ogni caso, l'assenza del parametro ricercato nel campione in esame.
LOQ: Limite di Quantificazione: è la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rilevata con accettabile precisione (ripetibilità) e accuratezza in condizioni ben specificate.
LOD: Limite di Rilevabilità: è la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rilevata ma non necessariamente quantificata in condizioni ben specificate.
Nel caso di analisi esclusivamente quantitative non viene indicato.
NR/R: Non rilevabile; Rilevabile
P/N: Positivo; Negativo
Rec%: Recupero%, quando indicato rappresenta il valore del recupero che è stato applicato ai risultati, relativamente agli analiti risultati superiori al rispettivo LOQ.
Qualora il campionatore non sia un tecnico del Laboratorio, i dati relativi alla descrizione del campione e del campionamento si intendono forniti dalla persona che ha eseguito lo stesso; i risultati contenuti nel Rapporto di Prova si riferiscono, in tal caso, esclusivamente al campione così come ricevuto ed il laboratorio declina la responsabilità dai risultati di quei parametri che potrebbero essere stati influenzati dalle tempistiche intercorse tra campionamento e consegna al laboratorio superiori a quelle indicate nel MD-26 "Informativa al cliente", di cui il cliente è stato informato.
L'attività analitica è stata condotta su una frazione rappresentativa della totalità del campione accettato dal laboratorio. La preparazione di porzioni di prova rappresentative dal campione di laboratorio per la matrice rifiuti è stata effettuata secondo la norma UNI EN 15002:2015.
Le dichiarazioni di conformità a specifiche di legge o specifiche del cliente, se riportate, non tengono conto del contributo dell'incertezza di misura, tranne nei casi in cui la regola decisionale sia contenuta nella specifica stessa; che in tal caso verrà esplicitata.
Esclusioni ISO 17604:2015: qualora il campionamento sia eseguito dal cliente, si esclude il cap. 8 della norma ISO 17604:2015 ed il cap. 9 della stessa nel caso in cui anche il trasporto sia a carico del cliente; inoltre, si escludono i medesimi punti dai metodi di prova applicati dal laboratorio.
Esclusioni ISO 18593:2018: qualora il campionamento sia eseguito dal cliente, si esclude il cap. 7 della norma ISO 18593:2018 ed il cap. 8 della stessa nel caso in cui anche il trasporto sia a carico del cliente; inoltre, si escludono i medesimi punti dai metodi di prova applicati dal laboratorio.
Data inizio prove: si intende la data di inizio lavorazione del campione, che può prevedere la fase di aliquotazione e omogeneizzazione dello stesso.
Data fine prove: si intende la data d'approvazione dei risultati nel LIMS da parte del laboratorio.

(*) i parametri contrassegnati con l'asterisco identificano prova non accreditata da Accredia

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Elena Monni

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente



C.S.G. Palladio S.r.l. (facente parte del gruppo Lifeanalytics)

Sede operativa:
Strada Saviabona 278/1A - 36100 Vicenza (VI)
P.IVA 14996171006 C.F. 02644700243
Tel +39 0444 304091 - Fax +39 0444 313136

www.lifeanalytics.it



Cantiere: STABILIMENTO

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023



RIFERIMENTI FOTOGRAFICI



Cantiere: STABILIMENTO

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023



FOTO N°11 – copertura esterna

ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it

Cantiere: STABILIMENTO

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

FOTO N°12 – copertura esterna

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023

ASTE
GIUDIZIARIE.it



FOTO N°13 – copertura esterna



FOTO N°14 – copertura esterna

ASTE
GIUDIZIARIE.it



FOTO N°15 – copertura esterna



FOTO N°16 – copertura esterna



FOTO N°17 – copertura esterna



FOTO N°18 – copertura interna



FOTO N°19 – copertura interna



Cantiere: STABILIMENTO

VIA S. EGIDIO, 3 – POLVERIGI (AN)

FOTO N°20 – copertura interna

Valutazione rischio amianto - Rev. 1/2023



FOTO N°21 – piattaforma aerea

